

Rassegna del 16/06/2015

REPUBBLICA FIRENZE - Superbanca coop allo studio - Bogni Maurizio	1
REPUBBLICA FIRENZE - *** Superbanca coop allo studio -aggiornato- - Bogni Maurizio	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Al capezzale dell'Unione s'infiama il dibattito - Marcacci Cristiano	5
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - La vita da rifugiato diventa "teatro-forum" - ...	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Nomadi in via Brodolini - ...	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Avis e Fratres, premiati gli studenti delle medie di Fornacette e Calcinaia - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - CALCINAIA Scatta la copertina! E le foto più belle vanno su Facebook - ...	9
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Giornata mondiale del rifugiato: mostra e spettacolo - ...	10

Superbanca coop allo studio

Contatti per aggregare Cambiano e Chianti: avrebbe una produttività superiore del 40% rispetto alle altre Bcc

L'ultimo cda della Federazione Toscana ha chiamato alla presidenza Mara Moretti

MAURIZIO BOLOGNI

L'ASCESA al vertice di Mara Moretti, primo presidente donna nella storia della Federazione Toscana delle banche di credito cooperativo, accompagnata da tre vice scelti col bilancino, segna la fragile pax armata nel mondo delle 26 bcc toscane. Una tregua che rischia di rompersi presto. E dietro alla quale si delineano i contorni ancora incerti di una nuova idea: la nascita di una superbanca coop regionale, frutto dell'aggregazione tra i due più importanti player presenti in regione, ChiantiBanca, nettamente leader per numeri all'interno di un movimento federativo che non le piace, e Banca di Cambiano, che dell'attuale concorrente è leggermente più grande e gravita fuori dalla federazione.

Considerando che della partita dovrebbero far parte anche le "consorelle" di Cambiano, Fornacette e Castagneto, oltre che la Bcc di Viterbo, ne nascerebbe un polo bancario presente su tutto il territorio regionale e oltre, con numeri e poten-

zialità da banca popolare di buone dimensioni e una produttività superiore del 40% rispetto a quella delle altre Bcc. Il piano è qualcosa più che una radiosa fantasia. Contatti in corso. I dettagli sono tutti da vedere e intanto i due possibili alleati di domani cercano di guadagnare posizioni sullo scacchiere regionale facendo acquisizioni anche in concorrenza tra di loro. Il caso è quello della Bcc di Cascina in amministrazione controllata: al commissario di Bankitalia, dopo le manifestazioni d'interesse all'acquisto delle Bcc di Pescia, Fornacette e Sovicille, è arrivata anche quella di ChiantiBanca. Subito si è accodata Cambiano.

Sullo sfondo ci sono gli equilibri fragilmente ricostruiti a livello associativo. Come da previsioni, l'ultimo cda della Federazione Toscana ha rinnovato all'unanimità la propria governance chiamando alla presidenza Moretti, avvocato, già vicepresidente vicario della Federazione. Ma la sorpresa riguarda la vice presidenza. Non una marina. Il cda ha eletto vicario Claudio Corsi, presidente di ChiantiBanca, l'istituto che nelle settimane scorse si è distinto nel chiedere più efficienza, taglio dei costi e delle ridondanze

associative, e poi Matteo Spagnò, presidente di Bcc Pontassieve, vicinissimo a Matteo Renzi e suo compagno boy-scout, infine Paolo Raffini, presidente di Bcc Mugello. Invece che ridursi, insomma, gli incarichi si triplicano. A parziale ammenda i tre vice presidenti si divideranno il compenso che finora incassava uno solo. Ma quello che appare come un pasticcio, sarebbe l'ultima apertura di credito di ChiantiBanca al sistema: collaborazione in prima linea, insomma, perché si perseguano gli obiettivi di efficientamento, ma pronti a tagliare i ponti se questa strada non sarà presa.

Una possibilità, per ChiantiBanca, potrebbe essere trasformarsi in popolare, come il progetto di autoriforma delle bcc potrebbe consentire. Un'alternativa è il dialogo con Cambiano. Primo bivio da affrontare la forma del matrimonio. A Cambiano e ai suoi alleati - Fornacette, Castagneto e Viterbo - potrebbe convenire porre al vertice dell'alleanza tante fondazioni quante sono le attuali banche. A Chianti potrebbe tornare più utile un matrimonio dal quale emerga il maggior peso che ha in termini di soci rispetto a Cambiano: 15.000 contro 3.000. Intanto, se ne comincia a parlare.





Superbanca coop allo studio

Contatti per aggregare Cambiano e Chianti: avrebbe una produttività superiore del 40% rispetto alle altre Bcc

L'ultimo cda della Federazione Toscana ha chiamato alla presidenza Mara Moretti

MAURIZIO BOLOGNI

L'ASCESA al vertice di Mara Moretti, primo presidente donna nella storia della Federazione Toscana delle banche di credito cooperativo, accompagnata da tre vice scelti col bilanciato, segna la fragile pax armata nel mondo delle 26 bcc toscane. Una tregua che rischia di rompersi presto. E dietro alla quale si delineano i contorni ancora incerti di una nuova idea: la nascita di una superbanca coop regionale, frutto dell'aggregazione tra i due più importanti player presenti in regione, ChiantiBanca, nettamente leader per numeri all'interno di un movimento federativo che non le piace, e Banca di Cambiano, che dell'attuale concorrente è leggermente più grande e gravita fuori dalla federazione.

Considerando che della partita dovrebbero far parte anche le "consorelle" di Cambiano, Fornacette e Castagneto, oltre che la Bcc di Viterbo, ne nascerebbe un polo bancario presente su tutto il territorio regionale e oltre, con numeri e poten-

zialità da banca popolare di buone dimensioni e una produttività superiore del 40% rispetto a quella delle altre Bcc. Il piano è qualcosa di più che una radiosa fantasia. Contatti in corso. I dettagli sono tutti da vedere e intanto i due possibili alleati di domani cercano di guadagnare posizioni sullo scacchiere regionale facendo acquisizioni anche in concorrenza tra di loro. Il caso è quello della Bcc di Cascina in amministrazione controllata: al commissario di Bankitalia, dopo le manifestazioni d'interesse all'acquisto delle Bcc di Pescia, Fornacette e Sovicille, è arrivata anche quella di ChiantiBanca. Subito si è accodata Cambiano.

Sullo sfondo ci sono gli equilibri fragilmente ricostruiti a livello associativo. Come da previsioni, l'ultimo cda della Federazione Toscana ha rinnovato all'unanimità la propria governance chiamando alla presidenza Moretti, avvocato, già vicepresidente vicario della Federazione. Ma la sorpresa riguarda la vice presidenza. Non una matrigna. Il cda ha eletto vicario Claudio Corsi, presidente di ChiantiBanca, l'istituto che nelle settimane scorse si è distinto nel chiedere più efficienza, taglio dei costi e delle ridondanze associative, e poi Matteo Spa-

nò, presidente di Bcc Pontassieve, vicinissimo a Matteo Renzi e suo compagno boy-scout, infine Paolo Raffini, presidente di Bcc Mugello. Invece che ridursi, insomma, gli incarichi si triplicano. A parziale ammenda i tre vice presidenti si divideranno il compenso che finora incassava uno solo. Ma quello che appare come un pasticcio, sarebbe l'ultima apertura di credito di ChiantiBanca al sistema: collaborazione in prima linea, insomma, perché si perseguano gli obiettivi di efficientamento, ma pronti a tagliare i ponti se questa strada non sarà presa.

Una possibilità, per ChiantiBanca, potrebbe essere trasformarsi in popolare, come il progetto di autoriforma delle bcc potrebbe consentire. Un'alternativa è il dialogo con Cambiano. Primo bivio da affrontare la forma del matrimonio. A Cambiano e ai suoi alleati - Fornacette, Castagneto e Viterbo - potrebbe convenire porre al vertice dell'alleanza tante fondazioni quante sono le attuali banche. A Chianti potrebbe tornare più utile un matrimonio dal quale emerga il maggior peso che ha in termini di soci rispetto a Cambiano: 15.000 contro 3.000. Intanto, se ne comincia a parlare.

©IPRODUZIONE RISERVATA



GRANDI MANOVRE

Le Bcc di Impruneta e Scandicci si sono sposate. E le altre? La Valdichiana gira le spalle ad Asciano, che le avrebbe voluto farle sposare la Federazione Toscana ora curiosamente presieduta proprio dalla presidente della stessa Valdichiana. Vignole ha in corso una due diligence sulla Bcc di Pistoia. La Bcc area pratese va verso la Bcc del Mugello il cui presidente è approdato alla vice presidenza della Federazione.



2.367mln

LA RACCOLTA

Quella complessiva della Banca di Cambiano nel 2014. ChiantiBanca ha invece portato in bilancio una raccolta diretta da clientela di quasi 2.000 milioni

1.909mln

GLI IMPIEGHI

Gli impieghi economici di Cambiano sono a quota 1.909 milioni nel 2014. Gli impieghi a clientela di Chianti Banca sfiorano 1.600 milioni

7,7mln

GLI UTILI NETTI

Quanto a utili netti ChiantiBanca, con 7,7 milioni di euro nel 2014, fa meglio di Cambiano (4,9 milioni), che segnala consistenti accantonamenti

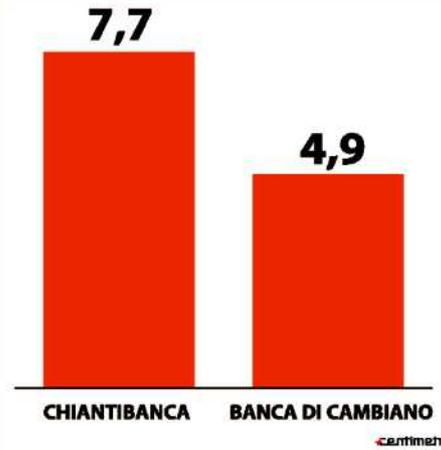
560

I DIPENDENTI

Le due banche hanno complessivamente 560 dipendenti e ChiantiBanca ne ha una decina in più della concorrente con cui potrebbe aggregarsi

Gli utili netti 2014

IN MILIONI DI EURO



IN ASCESA

Mara Moretti è la prima presidentessa donna nella storia della Federazione toscana delle Banche di credito cooperativo

Al capezzale dell'Unione s'infiamma il dibattito

Arcenni: «Le 24 tariffe scolastiche differenziate testimoniano un fallimento»
Ciampi: «Le semplificazioni incrociano situazioni diverse e molto eterogenee»

di Cristiano Marcacci

▶ PONTEDERA

Ma l'Unione dei Comuni della Valdera serve oppure no? È utile tenerla in piedi oppure è opportuno azzerarla? Il dibattito s'infiamma, soprattutto dopo la notizia, data domenica scorsa dal *Tirreno*, dell'approvazione di ben 24 tariffe diverse per mensa e scuolabus nei dodici comuni facenti parte dell'organismo presieduto dal sindaco di Pontedera Simone Millozzi. Verrebbe da dire una sola cosa: l'Unione ha ratificato nuovamente la disunione.

L'assist è buono per l'opposizione di Valdera Civica, che con Matteo Arcenni, Elena Baldini Orlandini e Roberto Ticciati rilanciano la tesi sostenuta da tempo, e cioè che l'Unione non sta assolvendo allo scopo per cui è nata. «La scelta della giunta di applicare tariffe per la mensa e il trasporto scolastico diverse da comune a comune – affermano i tre della minoranza – è solo l'ultima dimostrazione di tutto questo. Dove sono finite le tante annunciate economie di scala con i risparmi economici? Quando inizieranno le tanto osannate riduzioni dei costi sui servizi e il contestuale aumento e miglioramento dei servizi offerti? Quando inizieranno le sinergie tra i Comuni e la relativa diminuzione del personale? Come mai nella maggior parte dei casi i contributi arri-

vati dalla Regione per le funzioni attivate non sono finiti per ridurre i costi e aumentare i benefici per i cittadini ma per pagare la macchina amministrativa?».

È di parere, ovviamente e nettamente, contrario il sindaco di Calcinaiia Lucia Ciampi, che nell'Unione è la responsabile delle politiche scolastiche. «L'Unione – sostiene Ciampi – è un'opportunità, uno strumento per fare della Valdera una comunità territoriale, capace di affrontare in condivisione le varie tematiche. Si tratta di un modello istituzionale che permette di mantenere una visione unitaria delle problematiche, sia dal punto di vista delle politiche che dei territori. Va certamente da sé – aggiunge Ciampi – che sarebbe senz'altro utile alla semplificazione una tariffa unica vigente in Valdera; è un obiettivo che si sono posti i sindaci e su cui stanno lavorando ma che incrocia una esigenza del tutto evidente: si parte da situazioni diverse e molto eterogenee, sia per la qualità che per la quantità dei servizi erogati e pagati dai cittadini con una compartecipazione diversificata dei Comuni e degli utenti. Occorre su questo punto un percorso progressivo che abbia come stella polare l'uniformazione dei servizi, il livellamento agli standard migliori e il non aggravio del costo a carico dei cittadini».



Matteo Arcenni



Lucia Ciampi

VENERDÌ IN PIAZZA VITTIME DEI LAGER NAZISTI

La vita da rifugiato diventa “teatro-forum”

I 32 ospiti della Valdera racconteranno le loro esperienze e si scambiano con gli spettatori

► PONTEDERA

Sarà il teatro-forum, un po' spettacolo, un po' dibattito, con il coinvolgimento degli intervenuti, ad accendere i riflettori su un progetto che, partito dalla Valdera, è diventato un'eccellenza. Tanto da essere preso a modello per l'accoglienza in Toscana. Con un giorno d'anticipo rispetto alla data nazionale (per colpa della Notte Bianca), venerdì, dalle 18, in piazza delle vittime dei lager Nazisti si celebra la “giornata mondiale del rifugiato”. «Un progetto nato a Bientina nel 2001 – sottolinea con un pizzico d'orgoglio il sindaco Corrado Guidi, che parla a nome dell'Unione Valdera – e che va avanti grazie a finanziamenti del Ministero. Riguarda l'accoglienza dei rifugiati, quelle persone che sono costrette a fuggire dai loro paesi d'origine perché rischiano la vita per la mancanza delle libertà elementari ed essenziali, che invece abbiamo». Si chiama Sprar: a Bientina, Calcinaia e a Pontedera, sono 32 i soggetti ospitati. «E seguiti – spiega Maria Chiara Panesi, presidente dell'Arci, che realizza il progetto

to sul territorio – in ogni loro fase: un vero e proprio percorso che porta alla loro autonomia, con lezioni di lingua, inserimenti nel mondo del lavoro».

Sono ospitati in case pubbliche o private («A Bientina – spiega Guidi – abbiamo due alloggi pubblici e uno privato: ai proprietari viene pagato regolarmente l'affitto. Sappiamo bene che in questo periodo parlare di queste cose stona un po'. Ma occorre fare una distinzione chiara e netta tra rifugiati, profughi e migranti».

Il teatro forum che venerdì servirà a celebrare la giornata mondiale, avrà come protagonisti proprio i rifugiati che sono ospitati in Valdera. «Raconteremo insieme a loro – spiega Leonardo Mencias, responsabile del progetto – le esperienze che fanno qui in Valdera. Lo faremo con la tecnica dello spettacolo, mostrando le esperienze che fanno stando qui da noi. E a un certo punto coinvolgeremo gli spettatori, chiedendo loro di mettersi al posto dei rifugiati, per capire reazioni ai problemi che si possono presentare ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corrado Guidi



CALCINAIA PROTESTE DAI CITTADINI

Nomadi in via Brodolini

VIA BRODOLINI, zona artigianale e commerciale di Calcinaia, primo pomeriggio di lunedì 15 giugno: sono arrivati i nomadi. Una carovana con una decina tra roulotte e camper si è accampata nella nuova piazza dietro il discount Lidl. Una persona che si è trovata a transitare da quella zona ha telefonato alla nostra redazione (chiedendo di rimanere anonima): «Ho visto cose assurde, bambini per strada mezzi nudi bagnati con gli idranti da alcuni adulti, bombole del gas, panni stesi». Potrebbero essere gli stessi nomadi che la scorsa settimana sono stati allontanati da piazza Beini a Santa Croce e che hanno continuato a girare per la provincia. E' intervenuta una pattuglia della polizia municipale di Calcinaia insieme ai carabinieri della stazione del paese. Gli adulti sono stati identificati. Con le forze dell'ordine hanno trovato un accordo che oggi nel primo pomeriggio lasceranno la piazza. «Abbiamo trovato questo accordo senza dover fare un'ordinanza – spiega il comandante della Municipae Andrea Trovarelli – Stamani effettueremo nuovi controlli e oggi verificheremo se rispetteranno quanto detto».



Avis e Fratres, premiati gli studenti delle medie di Fornacette e Calcinaia

AVIS e Fratres di Fornacette hanno premiato gli studenti delle seconde classi delle medie di Fornacette e di Calcinaia che hanno preso parte all'iniziativa messa in campo dalle associazioni di volontariato che proponeva il tema della donazione di sangue attraverso un disegno. L'iniziativa ha coinvolto circa 130 ragazzi, concludendo il percorso informativo curato dai giovani del Servizio Civile Volontario dell'Avis iniziato a maggio. Tre i disegni premiati per ciascuna classe dopo una selezione tutt'altro che facile da parte degli insegnanti. I vincitori per Fornacette sono stati: Ludovica Piparo, Claudia Leone e Ivan Pugliesi per la 2[^] A, Chiara Barzacchi, Sara Sardi e Antonino Menillo per la 2[^] B e Jennifer D'Agrippino, Federica Maglio e Lorenzo Manfredini per la 2[^] C. Per la scuola di Calcinaia: Gaia Tosi, Sia Lippi e Gaia Luci per la 2[^] A, Chiara Barzacchi, Chiara Di Benedetto e Ivan Angiolini per la 2[^] B. Nelle foto i premiati di Fornacette con il dirigente scolastico Prof. Luca Pierini e quelli di Calcinaia con la vicaria Prof.essa Paola Corci.



CALCINAIA

Scatta la copertina! E le foto più belle vanno su Facebook

DOPO IL grande successo riscosso dal canale Instagram del Comune di Calcinaia (*nella foto* il sindaco Ciampi), l'ufficio comunicazione del comune ha pensato di far dialogare in maniera ancora più intensa l'app tutta dedicata a foto e filmati e Facebook, il social per eccellenza. Se finora le immagini più significative del territorio e degli eventi di Calcinaia e Fornacette venivano «ripostate» sul profilo Instagram del Comune e sulle pagine istituzionali di Facebook e Twitter, dalla settimana prossima, con «Scatta la copertina!», le foto più belle diventeranno addirittura le protagoniste della pagina comunale di Facebook, ottenendo la copertina del profilo Fb istituzionale, che attualmente conta quasi 1000 «mi piace». Per partecipare è sufficiente postare come sempre foto e filmati relativi al territorio di Calcinaia e Fornacette su Instagram, facendo attenzione ad aggiungere gli hashtag #calcinaia, #fornacette e #igfriends_toscana.

Francesco De Victoriis



L'EVENTO DOPPIO APPUNTAMENTO VENERDI IN PIAZZA VITTIME LAGER NAZISTI

Giornata mondiale del rifugiato: mostra e spettacolo

E' STATA presentata nella mattinata di ieri da Corrado Guidi (*nella foto*), vicepresidente dell'Unione dei Comuni e delegato alle politiche sociali, la Giornata Mondiale del Rifugiato che a Pontedera sarà celebrata venerdì. L'evento, che nella città è stato anticipato di un giorno (la giornata mondiale ricorre il 20 giugno, *ndr*) per non interferire con la festa della Notte Bianca, sarà un'occasione per raccontare e conoscere meglio le condizioni dei rifugiati cioè quelle persone che sono costrette a fuggire dai loro paesi a causa di violazioni di diritti umani e conflitti nonchè di tutti coloro che dal 2001 fanno parte del progetto Sprar. Anche la Valdera, da quella data, prende parte al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati con cui alcuni comuni dell'Unione, insieme a Arci Toscana, mettono a disposizione 32 posti di accoglienza, nello specifico 11 a Bientina, 15 a Pontedera e 6 a Calcinai, con la finalità di facilitare i percorsi di inserimento socio-economico di queste persone. Un progetto quello promosso dal Ministero dell'Interno che negli anni ha portato a garantire l'accoglienza di oltre 200 persone nel territorio della Valdera in quanto: «I rifugiati seguono questo percorso per alcuni mesi spesso poi decidono di andare in altri luoghi», specifica Maria Chiara Panesi presidente di Arci Valdera. Nella serata di venerdì a partire dalle 18 in piazza Vittime dei Lager Nazisti di Pontedera sarà possibile conoscere più da vicino il progetto e i suoi frutti. Il programma prevede l'inaugurazione della mostra fotografica "NarrArci, dai diritti alla partecipazione" a cura di Sprar e Arci Valdera e lo spettacolo del Teatro Forum realizzato in collaborazione con l'associazione Oriss e a cui parteciperanno ospiti ed operatori Sprar.

